

Tutti i Santi (solennità)

MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE

XXX settimana del Tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Dei tuoi santi
sei fonte di luce,
tu che splendi
da oltre la morte,
Cristo, Agnello
inviato dal Padre
a far nuovi la terra e il cielo.
Già compiuto
è il tuo regno di grazia,
già risuona
per sempre l'invito:
«Le mie orme
seguite e cercate
sopra tutto il regno di Dio».
Sei tu, Cristo,
la gloria dei santi,
ricompensa già ora*

*e per sempre
per chi cerca
il tuo volto nascosto
nella storia dell'ultimo uomo.*

Salmo CF. SAL 15 (16)

Benedico il Signore
che mi ha dato consiglio;
anche di notte
il mio animo mi istruisce.

Io pongo sempre
davanti a me il Signore,
sta alla mia destra,
non potrò vacillare.

Per questo gioisce
il mio cuore
ed esulta la mia anima;

anche il mio corpo
riposa al sicuro,
perché non abbandonerai
la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele
veda la fossa.

Mi indicherai
il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza
fine alla tua destra.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

In quel tempo Gesù disse: «Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia» (*cf. Mt 5,11*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Gloria a te, Signore della terra!

- Il tuo sguardo discerne in tutte le genti i giusti che ti cercano, ti conoscono e compiono azioni ispirate dal tuo amore.
- Tu conosci i tuoi servi fedeli, accogli il loro pianto, il loro canto e le loro preghiere che salgono a te dalla loro casa e dal loro lavoro.
- Tu chiami i tuoi amici tra i peccatori che si pentono, tra le peccatrici che piangono il loro peccato e chiedi loro di accettare il tuo perdono.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Ralleghiamoci tutti nel Signore,
in questa solennità di tutti i Santi:
con noi si allietano gli angeli e lodano il Figlio di Dio.

Gloria

p. 310

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che ci doni la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i Santi, concedi al tuo popolo, per la comune intercessione di tanti nostri fratelli, l'abbondanza della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AP 7,2-4.9-14

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, ²vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: ³«Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio».

⁴E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele.

⁹Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. ¹⁰E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello».

¹¹E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: ¹²«Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

¹³Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». ¹⁴Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 23 (24)

Rit. Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.

¹Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.

²È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito. **Rit.**

³Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?

⁴Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli. **Rit.**

⁵Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.

⁶Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **Rit.**

SECONDA LETTURA 1Gv 3,1-3

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, ¹vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

²Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

³Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO MT 11,28

Alleluia, alleluia.

Venite a me,
voi tutti che siete stanchi e oppressi,
e io vi darò ristoro.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 5,1-12A

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ¹vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. ²Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: ³«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. ⁴Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. ⁵Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. ⁶Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. ⁷Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. ⁸Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. ⁹Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. ¹⁰Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. ¹¹Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. ¹²Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

– *Parola del Signore.*

Credo

p. 312

SULLE OFFERTE

Ti siano graditi, o Signore, i doni che ti offriamo in onore di tutti i Santi: essi, che già godono della tua vita immortale, ci proteggano nel cammino verso di te. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Oggi ci dai la gioia di celebrare la città santa, la Gerusalemme del cielo che è nostra madre, dove l'assemblea festosa dei nostri fratelli glorifica in eterno il tuo nome.

Verso la patria comune, noi pellegrini sulla terra, sorretti dalla fede, affrettiamo il cammino, lieti per la sorte gloriosa di questi membri eletti della Chiesa, che nella nostra debolezza ci doni come sostegno e modello di vita.

Per questo dono del tuo amore, uniti a loro e all'immensa schiera degli angeli, cantiamo con esultanza la tua lode: Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE MT 5,8-10

Beati i puri di cuore: vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace: saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia: di essi è il regno dei cieli.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, unica fonte di ogni santità, mirabile in tutti i tuoi Santi, fa' che raggiungiamo anche noi la pienezza del tuo amore, per passare da questa mensa, che ci sostiene nel pellegrinaggio terreno, al festoso banchetto del cielo. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 328

PER LA RIFLESSIONE

La beatitudine del vangelo

Nella solennità di tutti i santi del cielo e della terra, il lezionario ci propone un brano evangelico che tanti più o meno conoscono: le beatitudini. Un testo noto, dunque, ma che si presta facilmente a essere mal inteso, in un duplice senso: o come una sorta di testo poetico, suggestivo, certo, ma di fatto impraticabile; oppure come un testo dalla forte valenza etica, un insieme di indicazioni morali da seguire per potersi ritenere buoni cristiani.

Ma in tal modo si rischia di dimenticare che le beatitudini sono anzitutto vangelo, cioè buona notizia; sono annuncio di una possibilità reale di vita sensata, bella, non solo per il discepolo di Gesù, ma per l'essere umano *tout court*. Possibilità reale, perché a pronunciarle è uno che le ha anzitutto vissute, l'uomo Gesù, e

dunque può proporle con piena affidabilità e autorevolezza come percorribili sentieri di vita e di umanizzazione.

Indubbiamente, c'è un paradosso nelle beatitudini, in quanto presentano anche situazioni oggettivamente sfavorevoli, penalizzanti, eppure parlano di felicità: «Beati!». Sì, la nota sorprendente delle beatitudini è la felicità, la gioia. Una gioia che non è legata al successo, al potere, al benessere, non è legata a condizioni esterne più o meno fortunate, bensì alla capacità di dare senso ai propri giorni su questa terra. È la beatitudine di chi conosce una ragione per cui vale la pena non solo di vivere, ma anche di perdere la propria vita; è la beatitudine di chi non si arrende alla bruttezza e al male, ma continua a immettere germi di bellezza nel vivere quotidiano, a renderlo più vivibile, per sé e per gli altri. A renderlo più umano. È la beatitudine di chi si sforza di assumere i comportamenti, lo stile di vita di Gesù, e perviene così a una più profonda rassomiglianza e comunione con lui, l'Uomo delle beatitudini. Lo sappia o no, costui è beato perché vive già fin d'ora la dimensione del regno («di essi è il regno dei cieli», Mt 5,3-10).

Sentieri percorribili, dunque, e ce lo ricorda la moltitudine immensa di uomini e donne che riempiono di bellezza e di gioia l'odierna festività dei Santi. Al cuore dell'autunno, quando si raccolgono gli ultimi prodotti della terra, la chiesa festante contempla i magnifici frutti prodotti lungo la storia dai tralci uniti alla vite vera che è Cristo Gesù. Non dei senza-peccato, non dei

supereroi, anzi persone spesso dimesse, quotidiane, che hanno conosciuto la contraddizione e il peccato, ma che hanno creduto nella misericordia di Dio e perciò hanno saputo seminare mitezza, misericordia, pace lungo il solco dei giorni, anche nell'ostilità, anche nel pianto.

Signore Gesù, che hai proclamato beati i poveri di spirito, i piangenti, i miti, gli assetati e gli affamati di giustizia, donaci di accogliere con gioia l'annuncio delle beatitudini e di comprendere che la felicità della vita è la buona notizia del regno che in te si è fatto vicino a ciascuno di noi.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Tutti i santi.

Ortodossi e greco-cattolici

Cosma e Damiano, anargiri e taumaturghi (ca. 305); Traslazione delle reliquie di Giovanni di Rita, monaco (1238) (chiesa russa); Procoro di Pcinja e Giovanni di Rita, anacoreti (X sec.) (chiesa serba); Nicola Dvali, ieromartire (1314) (chiesa georgiana).

Copti ed etiopici

Luca, evangelista.

Luterani

Erhard Schnepf, riformatore nel Württemberg (1558).